



# COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR

Provincia di Lecce

---

DECRETO SINDACALE N.02 DEL 27.07.2009

## IL SINDACO

VISTO:

- la Legge 25.08.1991, n. 287, recante disciplina sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi;
- Che con Legge Costituzionale n.3 del 18.3.2001, di modifica del Titolo V della Costituzione, sono state trasferite le funzioni in materia commerciale, tra cui è compresa quella della vendita e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, alla competenza legislativa delle Regioni;
- Che, sino all'adozione delle relative normative da parte degli Enti Regionali, per quanto riguarda la materia degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia, le quali, in ordine alla disciplina di detti esercizi, prevedono la determinazione da parte del Sindaco di parametri numerici tenendo conto del parere della Commissione Comunale di cui all'art.6 legge 287/91;
- Che con Decreto Legge n.223/2006, convertito nella legge 248/2006, è stata soppressa, con effetto immediato, la Commissione Comunale di cui all'art.2 della legge 287/91, demandando lo svolgimento delle funzioni alle Amministrazioni titolari dei procedimenti amministrativi e i conseguenti pareri in merito ai parametri e variazioni alle Associazioni di Categoria del Settore e alle Organizzazioni Sindacali e dei Consumatori;
- Che nella determinazione dei parametri numerici previsti dalla citata legge 287/91 si è tenuto conto della tipologia degli esercizi, della funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore e di un equilibrato rapporto tra esercizi e la popolazione residente e fluttuante, tenuto conto anche del reddito di tale popolazione, dei flussi turistici e delle abitudini di consumo extradomestico, nonché dell'equilibrato rapporto tra la popolazione residente nelle zone di suddivisione del territorio e delle caratteristiche e tipologie delle stesse;
- l'attuale zonizzazione del territorio comunale, come sotto riepilogata:
  - Zona 1, quella compresa tra: Piazza Caduti, Via Risorgimento, Corso Umberto I e Piazza della Repubblica;
  - Zona 2, tutto il territorio all'esterno della Zona 1;
- la deliberazione di G.C. n.37 del 26.3.2007, esecutiva, con la quale si stabiliva di valorizzare il Centro Storico, attraverso una politica di riqualificazione urbanistica, di recupero del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato, il tutto al fine di rivitalizzarlo anche mediante l'insediamento di attività varie, trasferendo una disponibilità di esercizio di tipo "A" dalla Zona 2 alla Zona 1;

CONSIDERATO:

- che l'evolversi del sistema di vita e delle abitudini dei consumatori ha fatto assumere un ruolo diverso all'attività dei pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, sempre più luoghi di aggregazione e di incontro, oltre che di consumazione pasti. Si pensi, viepiù, alla circostanza che mol-

ti pubblici esercizi, congiuntamente all'attività prevalente di somministrazione di alimenti e bevande, abbinano sovente l'attività complementare di piano bar o diffusione musica per attirare maggiore utenza di avventori;

- in particolare che, per quanto riguarda i bar, le gelaterie, le pasticcerie (tipologia "B"), sempre più, in relazione soprattutto alla richiesta specifica di consumazione di spuntini e pasti veloci, incrementano la propria produzione di prodotti di gastronomia (pizzette, calzoni, panini e quant'altro), oltre a quella tradizionale di somministrazione di caffè e bevande in genere;
- che, alla luce di quanto sopra, si è modificata la nozione tradizionale di bar, molto più estesa e legata alla diversa domanda del mercato;
- che è notevolmente aumentata, negli ultimi anni, anche grazie alla promozione del Comune, l'organizzazione di spettacoli, eventi, manifestazioni, rassegne, mostre, in special modo in seno alla "Estate Soglianese" che richiamano un gran numero di visitatori non solo dai Comuni vicini ma anche da fuori provincia e da fuori regione, senza contare gli operatori economici, richiedendo quindi servizi di ristorazione e somministrazione più efficienti e accoglienti;
- il flusso, seppur contenuto, di emigranti residenti all'estero o in altre regioni, che durante le festività estive ed invernali, ritornano con le proprie famiglie per trascorrere le vacanze nel loro paese;
- altresì il flusso di operatori (camionisti, operai, impiegati) collegato alla presenza contigua al territorio Comunale del grande complesso industriale cementizio, nonché le molte aziende artigianali, industriali e commerciali insediate in Zona PIP di questo Comune;
- che è intendimento di questa Amministrazione Comunale attivare tutte le iniziative per cercare di rilanciare le attività del territorio che costituiscano sempre un forte richiamo per i cittadini dei Comuni vicini, per valorizzare sempre di più tutte le bellezze storiche, architettoniche e artistiche del Comune;
- che ad oggi gli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande titolari di autorizzazione in tutto il territorio comunale sono così suddivisi per tipologia di attività:
  - Tipologia "A" (ovvero esercizi di ristorazione): 5
  - Tipologia "B" (ovvero somministrazione bevande): 8
- che il numero degli esercizi si è dimostrato insufficiente e inadeguato a soddisfare le esigenze degli operatori e dei consumatori, per l'accresciuto aumento di consumi di alimenti e bevande extradomestico da parte di famiglie, giovani, in particolare, che ha portato anche ad una variazione strutturale della tipologia degli esercizi di somministrazione, attrezzati a fornire rapidamente bevande (birra, vino, aperitivi, ecc.) e alimenti (prodotti di pizzeria, rosticceria, panini, pub, win-bar, ecc);
- che l'attuale zonizzazione risulta palesemente sbilanciata, in quanto nella zona 1, comprendente il solo Centro Storico, ricadono tre esercizi, mentre nella zona 2 (ovvero il resto del paese, incluse le aree periferiche ed industriali) ve ne sono dieci, con una evidente sproporzione;
- che, pertanto, un allargamento della Zona 1, ferme restando le autorizzazioni esistenti, sarebbe funzionale alla riqualificazione urbanistica non solo del Centro Storico ma anche delle aree immediatamente adiacenti, come esempio Piazza Diaz ove è sita questa Sede Municipale (oggi ancora in Zona 2), nonché ad un migliore bilanciamento dei parametri numerici dei pubblici esercizi ricadenti nelle zone stesse;
- che i parametri devono essere determinati distintamente per ciascuno degli esercizi di tipo "A" (ristorazione), "B" (somministrazione bevande) e "D" (somministrazione esclusivamente bevande analcoliche). Gli esercizi di tipo "C" (somministrazione congiunta ad attività di trattenimento e svago) sono esclusi dalla programmazione essendo rilasciabili in numero illimitato quando ricorrono i prescritti requisiti soggettivi ed oggettivi, per espressa volontà del legislatore (ex art.3, comma 6, della citata

legge 287/91), poiché la loro attività è rivolta ad una specifica categoria di persone, ossia quelle che assistono o partecipano al trattenimento o allo svago;

- che la determinazione dei parametri numerici deve essere effettuata tenendo conto degli esercizi già autorizzati, poiché il numero complessivo delle autorizzazioni viene determinato in modo da assicurare ai consumatori un idoneo servizio, evitando, al contempo, l'eccesso di concorrenza;
- Che nessun limite di distanze va previsto per le aperture degli esercizi pubblici in considerazione di quanto stabilito dal Decreto Bersani n.223/06 (convertito in legge n.248/06);

VALUTATO:

- Che in considerazione di quanto innanzi e per venire incontro alle accresciute esigenze dei consumatori che richiedono servizi ristorativi e di somministrazione più accoglienti e per dare anche uno sbocco al grave problema della disoccupazione, fenomeno maggiormente accentuato nel settore giovanile e tentare di migliorare sul piano concreto l'economia turistica e di attività ricettive del territorio e tenuti presenti i Decreti Legge n.223/2006 convertito in Legge 4.8.2006 n.248 e n.7 del 31.1.2007 convertito in Legge n.40 del 2.4.2007 di spinta sulla liberalizzazione delle attività commerciali, si ritiene di poter provvedere a un adeguamento dei parametri numerici incrementando le disponibilità di un terzo per ogni zona e per le tipologie "A" e "B", per un totale di n.04 nuove disponibilità;

Ritenuto, ai sensi della normativa vigente, di provvedere in merito, per quanto sopra considerato;

Visto che con nota prot.c.le n.4158/09 si trasmetteva bozza del presente atto alle associazioni di categoria, invitandole ad esprimere parere in merito entro e non oltre il 23/07/2009 e che entro il termine previsto non sono pervenuti pareri negativi;

Visto l'art. 50, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Individuare la nuova zonizzazione del territorio comunale, così come riportata nella planimetria allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale e di seguito riassunta:
  - Zona 1: quella compresa tra Piazza Diaz, Via Rimembranza, Via Vittorio Veneto, Via Spirito Santo, Corso Umberto I, Piazza Repubblica, Piazza Caduti, Via Galatina, Via Roma;
  - Zona 2: il restante territorio comunale;
2. Determinare le nuove parametrizzazioni di cui al seguente prospetto, con un incremento della disponibilità per gli esercizi di tipo "A" e di tipo "B" di una unità per zona;

TIPOLOGIA ESERCIZIO	ZONA 1		ZONA 2		TOT.
	Param.	di cui disp.	Param.	di cui disp.	
A) Ristorazione	4	1	3	1	7
B) Somministrazione bevande	4	1	7	2	10
D) Somministrazione bevande esclusivamente non alcoliche	0	0	1	1	1

3. Stabilire che a.i fini dell'assegnazione delle autorizzazioni disponibili si terrà conto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo. Le richieste pervenute saranno quindi esaminate in ordine di acquisizione e accolte rispettivamente in funzione della disponibilità numerica individuata per singola tipologia e per Zona. La disponibilità dei locali in cui si intende avviare l'attività deve essere dichiarata in domanda e dimostrabile sin dal 60° giorno successivo alla data di presentazione della stessa (titolo

di proprietà, contratto d'affitto registrato, comodato registrato o concessione demaniale). Saranno pertanto escluse tutte le domande di coloro che non sono in grado di dimostrare la disponibilità giuridica dei locali in cui dovrà svolgersi l'attività;

4. Il presente atto ha natura transitoria ed avrà durata di anni tre dalla data di pubblicazione, ovvero sin quando non interverranno innovazioni normative in materia, ovvero fino all'emanazione di nuovo provvedimento;
5. È fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare le disposizioni contenute nel presente provvedimento;
6. Di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio nonché sul sito Internet di questo Comune.

**F.to IL SINDACO**  
**Salvatore POLIMENO**